

AUTO

STILE ELETTRICO

Niente rumore, niente fumi dagli scarichi: eterna incompiuta sin dagli albori delle quattro ruote, l'auto elettrica potrebbe presto divenire realtà. E se il condizionale è d'obbligo è solo per via delle tante promesse del passa-

to, andate deluse. Ma questa volta il traguardo sembra vicino, almeno a giudicare dalla B Zero, frutto dell'alleanza fra la Pininfarina e il gruppo francese Bollorè. Quest'ultimo ci ha messo le batterie che sta sviluppando da tempo per altre applicazioni, capaci di garantire 250 chilometri di autonomia. L'azienda torinese ha pensato allo stile, plasmando una carrozzeria dove l'unico tratto avveniristico sta nei pannelli solari, dedicati all'alimentazione dei servizi di bordo, dalle luci al condizionatore. Poi, se tutto andrà secondo i piani, sarà la stessa Pininfarina a occuparsi della produzione, che dovrebbe partire entro la fine del 2009: non più di qualche migliaio di unità all'anno, almeno ini-

zialmente, a un prezzo che rischia di essere impegnativo, circa il doppio di una vettura convenzionale della stessa taglia (la B Zero sta a mezza strada fra la Panda e la Punto). La singolare accoppiata italo-francese non è comunque da sola, sulla strada dell'elettrica: le prime flotte di Smart alimentate esclusivamente da batterie sono già in via di sperimentazione, la Renault ha grandi progetti. Persino la Mini ha messo da parte l'idrogeno per puntare sull'elettrico, con 500 vetture che saranno affidate ad altrettanti automobilisti californiani. Insomma, sembra proprio che sia la volta buona. E che presto si potrà rimpiazzare il distributore di benzina con la presa di corrente. **Massimo Nascimbene**

La B Zero con un dettaglio. A destra: il Ducati Monster 110 e un particolare. Sotto: la Citroën C3 Picasso

